# SCHEDA DI MISURA

## 8.2 DESCRIZIONE DELLA MISURA

### 8.2.0 Codice e titolo della misura (codifica delle misure all'allegato I – parte 5 - del Regolamento di esecuzione)

8 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste

### 8.2.1 Base Giuridica

*Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Artt. 21, 22, 24, 25, 26*
*Regolamento di esecuzione ……..*
*Regolamento delegato ……..*

### 8.2.2 Descrizione generale della misura comprensiva della logica di intervento, del collegamento ai fabbisogni emersi dall'analisi di contesto e del contributo alle Focus Area e agli obiettivi tematici trasversali *(Innovazione, Ambiente, Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ad essi)*

*Descrizione generale della misura*

Come evidenziato dal Reg (UE) 1303/2013, la silvicoltura è parte integrante dello sviluppo rurale e il sostegno allo sviluppo forestale sostenibile rappresenta uno strumento indispensabile sia per il conseguimento degli obiettivi ambientali, sociali ed economici delle politiche dell'Unione, nazionali e regionali, sia per il rispetto degli impegni internazionali e unionali assunti dall'Italia sui temi di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico e di conservazione della biodiversità.

La misura 8 raggruppa in un unico quadro programmatico interventi e azioni tesi alla valorizzazione le potenzialità del bosco come risorsa ambientale, economica e sociale, funzionale alla crescita sostenibile delle aree rurali della regione e determinante nella transizione verso un' economia a bassa emissioni di carbonio.

Tutti gli interventi e le azioni attivabili nell'ambito della misura sono coerenti con la strategia del Programma quadro per il settore forestale, con gli obiettivi e gli indirizzi del Piano Forestale Generale vigente, che declina a livello regionale i principi della gestione forestale sostenibile, con le indicazioni del piano regionale di protezione delle foreste dagli incendi boschivi (piano AIB) e con la normativa forestale nazionale e regionale.

<u>Definizioni</u>

Ai fini del presente programma la Regione Campania applica la definizione di foresta indicata dall'articolo 2 lettera r), dal Reg. (UE) n.1305/2013.

Ai fini del rispetto delle condizioni indicate dall'articolo 21 del Reg. (UE) n.1305/2013, nei casi previsti dalla L.R. 11/96 e ss.mm.ii. (*Legge forestale della Campania*) il sostegno è subordinato alla presentazione delle informazioni pertinenti provenienti da un piano di gestione

forestale o da un documento equivalente, che sia conforme alla gestione sostenibile delle foreste quale definita dalla conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa del 1993. Va precisato che tutti gli interventi attivabili sono coerenti con gli obiettivi e gli indirizzi del Piano Forestale Generale vigente, che, come detto, declina a livello regionale i principi della gestione forestale sostenibile.

Ai fini del presente programma, sono considerati documenti equivalenti ai piani di gestione forestale:

*Piano di Assestamento Forestale* (*PAF*) come definito dall'art.10 della L.R.11/96 per la gestione dei beni silvo-pastorali di proprietà dei Comuni e degli enti pubblici;
*Piano di coltura* come definito dall' art.20 – *allegato c* della legge regionale 11/96 per la gestione dei boschi di proprietà privata. Ai fini del programma, l'adozione del Piano è obbligatoria per superfici forestali accorpate maggiori di ha 100.
*Piano di coltura e conservazione* come definito dall'art. 16 della Legge regionale 11/96: per la gestione dei rimboschimenti e degli imboschimenti
*Piano di gestione dei boschi da seme* come definito dal D.Lgs. 386/2003 di recepimento della direttiva 1999/105/CE
Ai fini del presente documento, sono esclusi dall'obbligo di cui all'art. 21 del Reg. UE 1305/13:

- gli interventi eseguiti da Province, Comunità Montane ed altri Enti pubblici quando intervengono per l'esecuzione di opere di pubblica utilità, anche se eseguiti su terreni boscati non di loro proprietà;
- gli interventi di ripristino dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici.

*Collegamento ai fabbisogni emersi dall'analisi di contesto*

Dall'analisi SWOT è emersa la necessità di orientare il settore forestale verso una maggiore competitività e di superare il deficit strutturale registrato dai diversi soggetti della filiera produttiva. Ciò è evidente nei fabbisogni di seguito descritti che la misura 8, nelle sue diverse articolazioni, contribuisce a soddisfare

*F7 Accrescere le opportunità di reddito ed occupazionali favorendo la diversificazione delle attività agricole, forestali ed extra agricole*
*F9 Migliorare la gestione dei rifiuti nelle aziende agricole, agroalimentari e forestali*
*F11 Mantenere il reddito agricolo nelle aree degradate anche favorendo la riconversione aziendale*
*F12 Sviluppare sistemi volontari di certificazione (prodotto, processo, origine) e la qualità delle produzioni agroalimentari e forestali*
*F13 Rafforzare le infrastrutture a supporto dello sviluppo delle filiere agricole e forestali*
*F16 Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali*
*F17 Sostenere l'organizzazione di filiere corte*

Relativamente alle tematiche climatico - ambientali, l'attuazione della presente misura contribuisce in maniera prevalente al soddisfacimento dei seguenti fabbisogni:

*F20 Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale anche agricola*
*F21 Tutelare le risorse ambientali e paesaggistiche*
*F22 Migliorare la fruizione degli ecosistemi*
*F23 Prevenire e contrastare gli incendi e le calamità naturali incluse le fitopatie nella aree boscate*
*F24 Migliorare e diffondere pratiche agricole che puntino alla salvaguardia ed al miglioramento della qualità delle acque.*
*F26 Salvaguardare l'integrità dei suoli agricoli e forestali*
*F27 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico*
*F29 Favorire una più efficiente gestione energetica*
*F30 Migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale*
*F31 Ridurre le emissioni di gas climalteranti derivanti da attività agroalimentari e forestali e incrementare la capacità di sequestro di carbonio*

La misura contribuisce, infine, al soddisfacimento del fabbisogno 33 pertinente il raggiungimento di uno sviluppo equilibrato dei territori rurali
*F33 Favorire la gestione forestale attiva anche in un'ottica di filiera*

Per contribuire al soddisfacimento dei fabbisogni emersi, si prevede l'attivazione delle seguenti sottomisure:

8.1 Forestazione ed imboschimento

8.3 Prevenzione dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici;

8.4 Sostegno per il ripristino dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici;

8.5 Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali;

8.6 Sostegno a investimenti in tecnologie silvicole, trasformazione, mobilitazione, commercializzazione prodotti delle foreste.

*Elenco delle specie di organismi nocivi alle piante che possono provocare una calamità*
Ai sensi di quanto previsto al secondo comma dall'articolo 24 "Prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" del Reg. (UE) n.1305/2013, ai fini degli interventi di prevenzione delle fitopatie e delle infestazioni parassitarie, si allega l'elenco delle specie di organismi nocivi alle piante che possono provocare una calamità

*Elenco delle fitopatia o un'infestazioni parassitarie in Campania*
Ai sensi di quanto previsto al terzo comma dall'articolo 24 "Prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" del Reg. (UE) n.1305/2013, per permettere la ricostituzione del potenziale forestale danneggiato da altre calamità fitopatie, si allega la tabella delle emergenze fitosanitarie

in Campania.

| | |
|---|---|
| *Contributo della Misura alle Priorità e alle Focus Areas* | La misura contribuisce prioritariamente alle Focus area:<br>• 4A - salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa;<br>• 4.B - Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi;<br>• 4.C - Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi;<br>• 5.E - Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale.<br>• 6A - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese, nonché dell'occupazione |
| *Contributo potenziale della misura ad altre priorità e Focus Areas* | La misura contribuisce, anche se in modo non prioritario, alle Focus area: 2B , 3A e 3B |
| *Contributo della Misura agli obiettivi trasversali dello Sviluppo Rurale* | Per quanto riguarda i temi trasversali, la misura contribuisce alle tematiche Ambiente, Clima ed Innovazione |

### 8.2.2.1 Articolazione della misura

| Codice | Descrizione |
|---|---|
| 8.1 | Forestazione ed imboschimento |
| 8.3 | Prevenzione dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici |
| 8.4 | Sostegno per il ripristino dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici |
| 8.5 | Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali |
| 8.6 | Sostegno a investimenti in tecnologie silvicole, trasformazione, mobilitazione, commercializzazione prodotti delle foreste |

### 8.2.3 Campo di applicazione, livello di sostegno e altre informazioni (*suddivise per sottomisura e tipo d'intervento)*

# Sottomisura *(codifica delle sottomisure all'allegato I del Regolamento di esecuzione – parte 5)*

8.1 Forestazione ed imboschimento

### 8.2.3.1 Finalità della sottomisura

La sottomisura è finalizzata all'imboschimento di terreni agricoli e non agricoli allo scopo di contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici, alla difesa del territorio e del suolo, alla prevenzione dei rischi naturali, alla depurazione e regimentazione delle acque, alla tutela e conservazione della biodiversità.

Ai fini della presente sottomisura si definisce:

- terreno agricolo un terreno destinato a colture agrarie, ad eccezione del pioppo, che è stato coltivato o mantenuto a riposo per normale rotazione colturale negli ultimi due anni che precedono la presentazione della domanda di contributo;
- terreno non agricolo: i terreni incolti, i terreni a destinazione non agricola ed i terreni già sottoposti a forestazione produttiva, purché gli impianti abbiano completato il proprio ciclo colturale;
- bosco permanente: bosco misto di origine artificiale assimilabile nella sua conformazione finale ad un bosco naturale assoggettato ai vincoli ed alle norme forestali.
- specie a ciclo medio lungo: specie il cui ciclo produttivo, in condizioni di idoneità stazionale, è superiore a 15 anni.
- specie a rapido accrescimento a ciclo breve: specie il cui ciclo produttivo in condizioni di idoneità stazionale è compreso tra 8 e 15 anni.

La sottomisura si attua sull'intero territorio regionale, privilegiando le aree di pianura caratterizzate da elevata antropizzazione e le aree compromesse da un punto di vista ambientale.

Per evitare la forestazione inadeguata degli habitat vulnerabili, la sottomisura non si attua:

- nei siti Natura 2000 sprovvisti di piano di gestione;
- su terreni investiti a pascolo e prati permanenti;
- sulle superfici boscate;
- in zone umide, sulle dune sabbiose costiere;
- su aree a macchia mediterranea;
- su superfici soggette al regime di aiuti previsti dal Reg. (CEE) 2080/92 o dalla misura H del Piano di Sviluppo Rurale 2000/2006 di cui al Reg. (CE) 1257/1999, dalle misure 221 e 223 del PSR Campania 2007/2013 sulle quali persistono obblighi di mantenimento da parte dei beneficiari.

Nelle aree Natura 2000 e nelle aree protette nazionali e regionali l'imboschimento deve essere coerente con gli obiettivi di gestione dei siti.

La realizzazione dell'imboschimento è preceduta in ogni caso dall'analisi e dalla valutazione degli impatti diretti ed indiretti che l'intervento potrebbe avere sia in fase di cantiere che di regime sulle componenti ambientali biologiche, abiotiche ed ecologiche, con particolare riferimento alla biodiversità.
Le specie da utilizzare devono essere selezionate, in relazione alla zona altimetrica, dall'elenco delle specie ammissibili per gli imboschimenti in Regione Campania.
L'aiuto non è concesso per l'impianto delle seguenti specie:
a) bosco ceduo a rotazione rapida;
b) alberi di Natale;
c) specie a rapido accrescimento per uso energetico

I beneficiari dei premi annuali della presente sottomisura sono tenuti al rispetto delle regole di "condizionalità" ai sensi del Titolo VI del Reg (UE) N. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio.

### 8.2.3.1.1 Articolazione della sottomisura

| Codice | Descrizione |
|---|---|
| *8.1.1* | Imboschimento di superfici agricole e non agricole |
| *8.1.2* | Impianti di arboricoltura da legno a ciclo medio- lungo su superfici agricole e non agricole |
| *8.1.3* | Impianti di arboricoltura da legno a ciclo breve |

*Le seguenti sezioni vanno compilate per sottomisura nel caso in cui non sono presenti più tipologie di operazioni.*
*Qualora la sottomisura comprenda più tipi di operazioni le seguenti sezioni vanno compilate per ogni operazione*

### *8.2.3.2 Descrizione operazione (collegamento alla focus area)*

***8.1.1 Imboschimento di superfici agricole e non agricole.*** (Focus Area 5e)

L'imboschimento ha finalità principalmente climatico-ambientali, protettive, paesaggistiche e sociali; è realizzabile su terreni agricoli e non agricoli con specie arboree e/o arbustive autoctone (anche con materiale vegetale micorizzato) in:

- aree contaminate da agenti inquinanti del suolo e delle acque;
- aree a rischio erosione, desertificazione, dissesto idrogeologico;
- pertinenze idrauliche, miranti al consolidamento dei versanti e delle sponde, al miglioramento qualitativo e funzionale dei corpi, aste e falde idriche e alla fitodepurazione;
- aree agricole e non agricole periurbane e/o limitrofe a infrastrutture lineari quali strade e ferrovie o a infrastrutture paesaggisticamente impattanti come aeroporti, discariche, aree industriali, aree per insediamenti produttivi, aree degradate o ex industriali.

Nel caso di realizzazione di boschi di dimensioni superiori a 20 ettari (10 ettari in aree protette), possono essere utilizzate esclusivamente specie ecologicamente adattate e/o specie in grado di resistere ai cambiamenti climatici, che, in base ad una valutazione d'impatto, non risultino tali da minacciare la biodiversità ed i servizi ecosistemici né da incidere negativamente sulla salute umana.

L'impegno, ai fini del programma di Sviluppo Rurale è fissato in 12 anni.
L'operazione contribuisce prioritariamente al raggiungimento degli obiettivi della focus area 5e, ma anche al perseguimento della priorità 4 (focus area 4a, 4b, 4c), e 6 (focus area 6a)

### 8.2.3.3 Tipo di sostegno

- contributo in conto capitale ai costi di impianto
- premio annuale a copertura dei costi di manutenzione e di mancato reddito agricolo per ettaro di superficie imboschita per 12 anni

### *8.2.3.4 Beneficiari*

- proprietari pubblici e privati della superficie interessata dall'intervento;
- loro associazioni

*In caso di terreni demaniali il sostegno può essere concesso solo se l'organismo di gestione è un ente privato o un Comune*

### *8.2.3.5 Metodologia di calcolo / percentuale di sostegno*

Il sostegno ai costi di impianto è determinato sulla base di spese effettivamente sostenute e rendicontate.
Il premio per la manutenzione ed il mancato reddito agricolo è calcolato su ipotesi di costi e redditi lordi standard ed è certificato da un *organismo indipendente.*

### *8.2.3.6 Spese ammissibili*

Per la realizzazione dell'impianto sono ritenuti ammissibili a cofinanziamento:

- Costi di impianto e altri costi necessari alla messa a dimora delle piante, come analisi fisico-chimiche del suolo, eventuali sistemazioni idraulico-agrarie, preparazione e lavorazione del terreno, squadratura, tracciamento filari, trasporto, paleria, tutori, ecc;
- Materiale di propagazione: acquisto del materiale vegetale, arboreo e arbustivo, corredato da certificazione di origine e fitosanitaria, come previsto dalle vigenti norme;
- Altre operazioni correlate all'impianto, come concimazioni, pacciamature, impianti di irrigazione temporanei e operazioni necessarie alla protezione delle piante (trattamenti fitosanitari, recinzioni e altre protezioni contro il pascolo e la brucatura), micorizzazione, ecc
- Oneri per consulenti, progettisti, direttore dei lavori ecc

### *8.2.3.7 Condizioni di ammissibilità*

- Proprietà dell'area da imboschire
- Superficie minima di intervento: 1 ha
- Affidabilità del richiedente

### *8.2.3.8 Importi e aliquote di sostegno*

Per la realizzazione degli impianti, l'importo massimo è fissato in € 400.000 per progetto presentato da enti pubblici e € 350.000 per progetto presentato da privati.

### *8.2.3.9 Principi in materia di definizione dei criteri di selezione*

Per la selezione dei progetti si terrà conto dei seguenti principi:

- Caratteristiche soggettive del richiedente (saranno privilegiati gli interventi realizzati da soggetti pubblici, da giovani imprenditori agricoli e da donne);
- Ubicazione territoriale dell'intervento (saranno privilegiati gli interventi in aree ad

agricoltura intensiva e in aree di pianura);

- Finalità dell'intervento in termini di benefici ambientali attesi (saranno privilegiati gli interventi che riducono l'impatto di agenti inquinanti del suolo e delle acque in aree contaminate) ed i progetti presentati in cluster/ con altre misure/sottomisure del Programma di Sviluppo Rurale.

### *8.2.4. Descrizione della verificabilità e controllabilità della misura e/o sottomisura e/o dei tipi di operazione*

| | |
|---|---|
| *Rischi nell'implementazione della misura* | Consultare la fiche specifica |
| *Azioni di mitigazione dei rischi* | Consultare la fiche specifica |
| *Valutazione complessiva della misura* | Consultare la fiche specifica |

***8.1.2 Impianti di arboricoltura da legno a ciclo medio- lungo su superfici agricole e non agricole. Priorità 4***

L'impianto ha finalità principalmente produttive, nonché funzione di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico anche grazie allo stoccaggio di $CO_2$ nei prodotti legnosi, tutela ambientale, protettiva, paesaggistica e sociale. E' realizzabile su terreni agricoli e non agricoli.

La durata del ciclo, a seconda delle specie, delle condizioni stazionali e delle tecniche colturali può variare da 15 a 40 anni.

La durata dell'impegno, ai fini del Programma di Sviluppo Rurale, è fissata in 12 anni. A conclusione del ciclo colturale, i terreni possono essere nuovamente destinati all' uso agricolo

La scelta delle specie (anche con materiale vegetale micorizzato) deve rispettare l'adattabilità alla fascia fitoclimatica d'intervento ricorrendo alle specie indicate nel documento di programmazione forestale regionale (PFG).

Per superfici maggiori di 3 ettari non sono ammessi impianti monospecifici; per superfici maggiori di 10 ettari deve essere prevista una mescolanza di specie arboree che includa:

- almeno il 10% di latifoglie,
- un minimo di tre specie o varietà arboree, la meno abbondante delle quali costituisce almeno il 10% dell'impianto.

L'operazione contribuisce prioritariamente al raggiungimento degli obiettivi della priorità 4 (focus area 4a/ 4b / 4c) ma anche al perseguimento degli obiettivi propri delle focus area 5e e 6a

### 8.2.3.3 Tipo di sostegno

- contributo in conto capitale ai costi di impianto
- premio annuale a copertura dei costi di manutenzione e di mancato reddito agricolo per ettaro di superficie imboschita per 12 anni

### *8.2.3.4 Beneficiari*

- proprietari pubblici e privati della superficie interessata dall'intervento;
- loro associazioni
- *In caso di terreni demaniali il sostegno può essere concesso solo se l'organismo di gestione è un ente privato o un Comune*

### *8.2.3.5 Metodologia di calcolo / percentuale di sostegno*

Il sostegno ai costi di impianto è determinato sulla base di spese effettivamente sostenute e rendicontate.
Il premio per la manutenzione ed il mancato reddito agricolo è calcolato su ipotesi di costi e redditi lordi standard ed è certificato da un *organismo indipendente.*

### *8.2.3.6 Spese ammissibili*

Per la realizzazione dell'impianto sono ritenuti ammissibili a cofinanziamento:

- Costi di impianto e altri costi necessari alla messa a dimora delle piante, come analisi fisico-chimiche del suolo, eventuali sistemazioni idraulico-agrarie, preparazione e lavorazione del terreno, squadratura, tracciamento filari, trasporto, paleria, tutori, ecc;
- Materiale di propagazione: acquisto del materiale vegetale, arboreo e arbustivo, corredato da certificazione di origine e fitosanitaria, come previsto dalle vigenti norme;
- Altre operazioni correlate all'impianto, come concimazioni, pacciamature, impianti di irrigazione temporanei e operazioni necessarie alla protezione delle piante (trattamenti fitosanitari, recinzioni e altre protezioni contro il pascolo e la brucatura), micorizzazione, ecc
- Oneri per consulenti, progettisti, direttore dei lavori ecc

### *8.2.3.7 Condizioni di ammissibilità*

- Proprietà dell'area da imboschire
- Superficie minima di intervento: 1 ha
- Rispetto dei requisiti di affidabilità del richiedente

### *8.2.3.8 Importi e aliquote di sostegno*

Per la realizzazione degli impianti, l'importo massimo è fissato in € 400.000 per progetto presentato da enti pubblici e € 350.000 per progetto presentato da privati.

### *8.2.3.9 Principi in materia di definizione dei criteri di selezione*

Per la selezione dei progetti si terrà conto dei seguenti principi:

- Caratteristiche soggettive del richiedente (saranno privilegiati gli interventi realizzati da giovani imprenditori agricoli e da donne);
- Ubicazione territoriale dell'intervento (saranno privilegiati gli interventi in aree ad agricoltura intensiva e in aree di pianura)
- Finalità dell'intervento in termini di benefici ambientali attesi (saranno privilegiati gli interventi che riducono l'impatto di agenti inquinanti del suolo e delle acque in aree contaminate) ed i progetti presentati in cluster? con altre misure/sottomisure del Programma di Sviluppo Rurale

### *8.2.4. Descrizione della verificabilità e controllabilità della misura e/o sottomisura e/o dei tipi di operazione*

| | |
|---|---|
| *Rischi nell'implementazione della misura* | Consultare la fiche specifica |
| *Azioni di mitigazione dei rischi* | Consultare la fiche specifica |
| *Valutazione complessiva della misura* | Consultare la fiche specifica |

***8.1.3 Impianti di arboricoltura da legno a ciclo breve**. Focus area 4b e 4c*

Ha finalità produttive e di tutela ambientale per l' azione fitodepurativa nelle aree contaminate.
La durata del ciclo, a seconda delle specie, delle condizioni stazionali e delle tecniche colturali può variare da 8 a 15 anni.
A conclusione del ciclo colturale, i terreni possono essere nuovamente destinati ad uso agricolo.
L'impegno, ai fini del programma di Sviluppo Rurale è fissato in 8 anni
Gli impianti possono essere realizzati con specie a rapido accrescimento anche clonali esclusivamente in aree di pianura e nei fondovalle.
L'operazione contribuisce prioritariamente al raggiungimento degli obiettivi della priorità 4 (focus area 4b e 4c), ma anche al perseguimento della priorità 6 (focus area 6a)

### 8.2.3.3 Tipo di sostegno

- contributo in conto capitale ai costi di impianto

### *8.2.3.4 Beneficiari*

- proprietari pubblici e privati della superficie interessata dall'intervento;
- loro associazioni

*In caso di terreni demaniali il sostegno può essere concesso solo se l'organismo di gestione è un ente privato o un Comune*

### *8.2.3.5 Metodologia di calcolo / percentuale di sostegno*

Il sostegno ai costi di impianto è determinato sulla base di spese effettivamente sostenute e rendicontate.

### *8.2.3.6 Spese ammissibili*

Per la realizzazione dell'impianto sono ritenuti ammissibili a cofinanziamento:

- Costi di impianto e altri costi necessari alla messa a dimora delle piante, come analisi fisico-chimiche del suolo, eventuali sistemazioni idraulico-agrarie, preparazione e lavorazione del terreno, squadratura, tracciamento filari, trasporto, paleria, tutori, ecc;
- Materiale di propagazione: acquisto del materiale vegetale, corredato da certificazione di origine e fitosanitaria, come previsto dalle vigenti norme;

- Altre operazioni correlate all'impianto, come concimazioni, pacciamature, impianti di irrigazione temporanei e operazioni necessarie alla protezione delle piante (trattamenti fitosanitari, recinzioni e altre protezioni contro il pascolo e la brucatura), ecc
- Oneri per consulenti, progettisti, direttore dei lavori ecc

### *8.2.3.7 Condizioni di ammissibilità*

- Proprietà dell'area da imboschire
- Superficie minima di intervento: 1 ha
- Rispetto dei requisiti di affidabilità del richiedente

### *8.2.3.8 Importi e aliquote di sostegno*

Per la realizzazione degli impianti, l'importo massimo è fissato in € 400.000 per progetto presentato da enti pubblici e € 350.000 per progetto presentato da privati.

### *8.2.3.9 Principi in materia di definizione dei criteri di selezione*

Per la selezione dei progetti si terrà conto dei seguenti principi:

- Caratteristiche soggettive del richiedente (saranno privilegiati gli interventi realizzati da giovani imprenditori agricoli, da imprenditori agricoli professionali e da donne);
- Ubicazione territoriale dell'intervento (saranno privilegiati gli interventi in aree contaminate)
- Finalità dell'intervento in termini di benefici ambientali attesi (saranno privilegiati gli interventi che riducono l'impatto di agenti inquinanti del suolo e delle acque in aree contaminate) ed i progetti presentati in cluster? con altre misure/sottomisure del Programma di Sviluppo Rurale

### *8.2.4. Descrizione della verificabilità e controllabilità della misura e/o sottomisura e/o dei tipi di operazione*

| | |
|---|---|
| *Rischi nell'implementazione della misura* | Consultare la fiche specifica |
| *Azioni di mitigazione dei rischi* | Consultare la fiche specifica |
| *Valutazione complessiva della misura* | Consultare la fiche specifica |

## Sottomisura 8.3 *(codifica delle sottomisure all'allegato I del Regolamento di esecuzione – parte 5)*

Prevenzione delle aree forestali danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici

### 8.2.3.1 Finalità della sottomisura

La finalità generale di questa sottomisura è preservare le aree forestali da incendi e da altre calamità naturali, tra cui attacchi da insetti e/o malattie, eventi catastrofici, o minacce correlate ai

cambiamenti climatici (desertificazione, incremento della siccità e delle tempeste).

Obiettivi principali sono :

- il mantenimento, la conservazione e lo sviluppo delle funzioni protettive per la gestione sostenibile delle risorse forestali
- la stabilizzazione del bilancio idrico e del clima
- la riduzione delle emissioni climalteranti mediante i processi fotosintetici
- la prevenzione di fenomeni quali dissesto geologico e idrogeologico, degrado ed erosione del suolo, desertificazione, etc.

Le attività di prevenzione previste dalla presente sottomisura contribuiscono alla priorità 4 "Ripristino , preservazione e valorizzazione degli ecosistemi correlati all' agricoltura e alla silvicoltura", ponendo, quindi particolare attenzione ai temi ambientali, di adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici.

### 8.2.3.1.1 Articolazione della sottomisura

(***Ogni operazione va collegata ad una FA)***

| Codice | Descrizione |
|---|---|
| *Operazione 1* | creazione di infrastrutture di protezione. |
| *Operazione 2* | interventi di prevenzione degli incendi o di altre calamità naturali su scala locale, compreso l'uso di animali al pascolo; |
| *Operazione 3* | realizzazione e/o miglioramento e/ potenziamento di: strutture e/o attrezzature di monitoraggio di incendi boschivi, calamità o disastri naturali, avversità biotiche ( fitopatie e infestazioni parassitarie) e/o di apparecchiature di comunicazione; |

*Le seguenti sezioni vanno compilate per sottomisura nel caso in cui non sono presenti più tipologie di operazioni.*
*Qualora la sottomisura comprenda più tipi di operazioni le seguenti sezioni vanno compilate per ogni operazione*

### *8.2.3.2 Descrizione della sottomisura / operazione (collegamento alla focus area)*

#### *Operazione 1*

#### Creazione di infrastrutture di protezione nelle aree forestali

La presente operazione prevede il finanziamento dei seguenti principali interventi:

Realizzazione adeguamento/ potenziamento / miglioramento di infrastrutture protettive quali sentieri forestali, piste, punti, o reti di approvvigionamento idrico, fasce parafuoco, radure, fasce

verdi, aree di atterraggio per elicotteri o aerei ad ala fissa.

Nel caso di interventi sulla viabilità e sul reticolo idraulico di servizio alle aree forestali I seguenti interventi sono ammessi anche su aree non boscate di limitata estensione intervallate al bosco al fine di assicurarne la continuità funzionale.

***Operazione 2***

**Interventi di prevenzione degli incendi o di altre calamità naturali su scala locale, compreso l'uso di animali al pascolo**

La presente operazione prevede il finanziamento dei seguenti principali interventi:

- interventi selvicolturali per il controllo della vegetazione (quali pulizia della vegetazione infestante, decespugliamenti, potature, spalcature, sfolli, diradamenti, etc.), tagli colturali e periodici, tagli di conversione e diversificazione della struttura della vegetazione (ad esempio creazione di discontinuità verticali e orizzontali della copertura).Sono compresi interventi per la biotriturazione e asportazione della biomassa in eccesso, e interventi di progressiva sostituzione di specie alloctone altamente infiammabili con specie autoctone meno infiammabili;
- interventi selvicolturali, sistemazioni idraulico - forestali e opere di ingegneria naturalistica per garantire la stabilità e la tutela idrogeologica delle aree forestali, (quali ad esempio opere di consolidamento, ripulitura di sponde o alvei torrentizi e fluviali, etc.)
- opere di protezione dal pascolo e da animali selvatici;
- uso di animali da pascolo per ridurre la vegetazione infiammabile , soprattutto in aree a medio - alto rischio di incendio e in quelle non sempre facilmente accessibili con i mezzi meccanici .
- Interventi selvicolturali preventivi contro i fenomeni di siccità e desertificazione (quali ad es. piantagioni sotto chioma con idonee specie di alberi, arbusti o cespugli o introduzione di specie arboree e/o arbustive tolleranti la siccità). In casi di siccità debitamente giustificati può essere ammessa anche l'irrigazione.

- Interventi di prevenzione contro gli attacchi e la diffusione di insetti e/o patogeni forestali e/o altre fitopatie, quali ad esempio interventi selvicolturali o trattamenti localizzati con prodotti o mezzi biologici o a basso impatto ambientale (quali uso di antagonisti naturali, installazione di trappole fitosanitarie, etc.)

***Operazione 3***

**Realizzazione / miglioramento / potenziamento di strutture e/o attrezzature di monitoraggio di incendi boschivi, delle fitopatie e delle infestazioni parassitarie e/o di apparecchiature di comunicazione**

Progettazione / realizzazione / miglioramento / potenziamento di strutture, piazzole, attrezzature fisse e/o reti di monitoraggio o osservazione e di apparecchiature di comunicazione (quali ad esempio torri ed attrezzature fisse di avvistamento e comunicazione) per il monitoraggio e la prevenzione degli incendi boschivi e la preservazione degli ecosistemi forestali da attacchi di parassiti e/o malattie.

### 8.2.3.3 Tipo di sostegno

L’intervento è concesso sotto forma di contributi in conto capitale.

### *8.2.3.4 Beneficiari*

In relazione a quanto previsto dall’Art. 24 del Reg. UE n. 1305/2013, e nel rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente, i beneficiari del sostegno vengono individuati e dettagliatamente esplicitati nella scheda di Misura del P.S.R., nei bandi o nelle procedure della Regione Campania e possono essere riconducibili ai

- Titolari di foreste private
- Titolari di foreste pubbliche
- Altri soggetti / enti di diritto pubblico e privato (come definito dallo Stato membro)
- Associazioni tra i soggetti sopra menzionati

### *8.2.3.5 Metodologia di calcolo / percentuale di sostegno*

Da inserire per le misure a premio e per le misure per le quali si ricorre ai costi semplificati

### *8.2.3.6 Spese ammissibili*

Ferme restando le pertinenti disposizioni contenute nel precedente paragrafo "Descrizione delle condizioni generali", ai fini del sostegno previsto dagli interventi descritti per la presente sottomisura le spese ammissibili sono quelle previste dall’art. 45 del Reg CE 1305 /2013 e verranno elencate nei bandi di attuazione.

### *8.2.3.7 Condizioni di ammissibilità*

Poche e controllabili (indicare come in calce al paragrafo) tenere presente che vanno controllate al 100%

Ferme restando le pertinenti disposizioni descritte nelle condizioni generali", ai sensi della normativa nazionale e regionale, ai fini della presente sottomisura, riguardo agli investimenti descritti nelle precedenti operazioni 1,2 e 3 si riportano le seguenti condizioni di ammissibilità:

Gli interventi ammessi precedentemente citati :

- devono essere sono coerenti con quanto previsto dal Piano Forestale Generale – PFG -2009 – 2013 della Regione Campania e ss.mm.ii. e dal Piano regionale per la prevenzione e la lotta agli incendi boschivi 2014-2016 e ss.mm.ii..
- Gli interventi ammessi per la prevenzione delle aree forestali danneggiate da incendi boschivi devono avvenire in zone classificate come a medio o alto rischio di incendio nel suddetto Piano AIB
- Il potenziale verificarsi di un rischio di disastri causati da parassiti e malattie va supportato da documentate prove scientifiche. Verrà pertanto allegato ai bandi di attuazione l'elenco delle specie (parassiti, malattie) che possono provocare tali disastri, comprensivo delle aree a rischio, redatto dalla Regione Campania.
- Per barriere tagliafuoco forestali e aree sgomberate, i costi ammissibili possono comprendere, oltre ai costi di realizzazione anche costi di manutenzione successiva sulla zona interessata. Tuttavia, questo aiuto non è concesso nelle zone oggetto di aiuti per impegni silvoambientali.

- Le aree forestali interessate all'uso del pascolo, sono quelle dell'intero territorio regionale a medio e alto rischio di incendio ed equivalenti come classificate nel Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi della regione Campania vigente ai sensi della Legge-quadro in materia di incendi boschivi" (L. 353/2000.).
- Gli interventi preventivi per la prevenzione o la riduzione dei fenomeni di siccità e/o desertificazione devono essere giustificati da prove scientifiche;
- Sono ammessi altri tipi di investimenti strutturali per la prevenzione degli incendi come le cinture di protezione antincendio.
- Per le aziende al di sopra di 100 ettari sostegno è subordinato alla presentazione delle informazioni pertinenti provenienti da un piano di gestione forestale o da uno strumento equivalente come stabilito dalla L.R. 11 /1996, che sia conforme alla gestione sostenibile delle foreste quale definita dalla conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa del 1993 indicante gli obiettivi di prevenzione
- Per i soggetti di diritto pubblico una parte dei lavori previsti dagli investimenti ammessi a finanziamento con la presente sottomisura potrà essere svolta anche in amministrazione diretta
- Il sostegno è subordinato ai requisiti di affidabilità del richiedente
- Tra le infrastrutture descritte nell'Operazione 1 non sono ammesse al sostegno le strutture di atterraggio per attività commerciali.
- E' ammesso solo l'acquisto di materiale per la prevenzione da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici, inclusi attrezzature e mezzi di adeguamento o rinnovo, non lo sono i mezzi antincendio quali elicotteri o aerei ad ala fissa etc.
- Sono ammessi al sostegno i costi aggiuntivi necessari per trasferire gli animali nelle aree a rischio incendi. Non sarà compensato l'acquisto di animali. Il pagamento per l'utilizzo di animali da pascolo va calcolato sui reali costi di trasporto / movimentazione degli animali nelle aree forestali e i costi correlati al mantenimento degli stessi animali nell'area prima o durante la stagione di rischio da incendi .
- I costi relativi alla prevenzione di tempeste, parassiti e malattie, siccità e desertificazione sono ammissibili se l'intervento proposto è in conformità con il Piano Forestale Generale – PFG -2009 – 2013 della Regione Campania e ss.mm.ii. e il Piano regionale per la prevenzione e la lotta agli incendi boschivi 2014-2016 e ss.mm.ii..
- Per interventi su aree forestali percorse da fuoco valgono le disposizioni, i vincoli e i divieti previsti dalle norme vigenti in materia di antincendi boschivi: ( Legge 353 /2000:"Legge-quadro in materia di incendi boschivi"
- Il sostegno non è concesso ad aziende o imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti dell'UE per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e le Direttive. dell'UE in materia di aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (escluso Enti pubblici);

Ai sensi della normativa nazionale, sono previste le seguenti condizioni di ammissibilità riferite al soggetto (esclusi i soggetti di diritto pubblico):

- Regolarità contributiva (L. 27 dicembre 2006, n. 296);
- Assenza di reati gravi in danno dello Stato e della Comunità Europea (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Dir. 2004/17/CE e 2004/18/CED. - L. vo 12 aprile 2006, n. 163).
- Assenza di procedure concorsuali (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Dir. 2004/17/CE e 2004/18/CED. - L.vo 12 aprile 2006, n. 163).

- Certificazione Antimafia per contributi superiori a 150.000 euro (Codice antimafia – D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159).
- Gli interventi possono essere eseguiti in bosco o all'interno dell'area forestale così come definiti dalla L.R. 11 /96 . Fanno eccezione le strutture lineari o di prevenzione quali strade, sentieri, punti di raccolta acqua, punti di controllo, che, purchè siano a servizio delle aree boscate, possono essere posti anche al di fuori del bosco o delle aree forestali.
- Non è concesso alcun sostegno per il mancato guadagno conseguente al verificarsi di una calamità naturale

### *8.2.3.8 Importi e aliquote di sostegno*

La percentuale massima di contribuzione per tutti gli investimenti , incluse le spese generali, è fissata al 100% dei costi ammissibili.

### *Principi in materia di definizione dei criteri di selezione*

La selezione dei progetti sarà effettuata sulla base dei criteri sottoposti alla valutazione del Comitato di Sorveglianza regionale e riportati nel bando, tenendo conto tra l'altro:

- dei requisiti soggettivi (per i soggetti privati: sesso femminile, un'età inferiore ai 40 anni, ecc.) e oggettivi del richiedente (aderiscono ad un sistema di gestione ambientale o di certificazione forestale quali: EMAS, PEFC, FSC, ISO 14001/04, o altri riconosciuti)
- degli aspetti territoriali (le cui superfici ricadono nella Rete Natura 2000 e nelle aree protette nazionali e regionali);
- dell'economicità dell'intervento e della validità del progetto.

## 8.2.4. Descrizione della verificabilità e controllabilità della misura e/o sottomisura e/o dei tipi di operazione :

***Fare riferimento alle "Linee guida sulla verificabilità e prevenzione degli errori".***

| | |
|---|---|
| *Rischi nell'implementazione della misura* | Consultare la fiche specifica |
| *Azioni di mitigazione dei rischi* | Consultare la fiche specifica |
| *Valutazione complessiva della misura* | Consultare la fiche specifica |

## 3.4 Collegamento ad altre norme

Nella definizione degli investimenti che potranno beneficiare del sostegno ai sensi della presente sottomisura si dovrà operare una demarcazione con la sottomisura 4.3 per gli investimenti materiali.

Inoltre occorre operare nel rispetto di quanto previsto da:

- Norme sugli aiuti di stato;
- D.Lgs. 18 maggio 2001, n. 227 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale";
- Programma Quadro per il Settore Forestale;
- Legge forestale della Regione Campania (LR 11/ 1996 e s.m.i.);
- Piano Forestale Generale della Regione Campania 2009 – 2013 prorogato al 31.12.2015

e successive modifiche e integrazioni.

- Piano Antincendi Boschivi della Regione Campania 2014/2016 e successive modifiche e integrazioni;

# Sottomisura 8.4 *(codifica delle sottomisure all'allegato I del Regolamento di esecuzione – parte 5)*

Ricostituzione del potenziale forestale danneggiato dagli incendi o da altre calamità naturali, comprese fitopatie, infestazioni parassitarie, eventi catastrofici ed eventi climatici.

### 8.2.3.1 Finalità della sottomisura

La finalità generale di questa sottomisura è sostenere la ricostituzione del potenziale forestale danneggiato da incendi e altre calamità naturali (tra cui parassiti, malattie e altri eventi catastrofici dovuti anche al cambiamento climatico), al fine di ricostituirne la funzionalità (protezione del suolo dall'erosione e dai rischi di natura idrogeologica) e il valore ambientale (ripristino del'equilibrio ecologico, 'aumento della fissazione e stoccaggio della CO2) nonchè la tutela della pubblica incolumità

Le attività di ripristino previste dalla presente sottomisura contribuiscono alla priorità 4 "Ripristino , preservazione e valorizzazione degli ecosistemi correlati all' agricoltura e alla silvicoltura".

### 8.2.3.1.1 Articolazione della sottomisura (Ogni operazione va collegata ad una FA)

| Codice | Descrizione |
|---|---|
| *Operazione* 1: | Ricostituzione del potenziale forestale danneggiato dagli incendi o da altre calamità naturali, comprese fitopatie, infestazioni parassitarie, eventi catastrofici ed eventi climatici |

*Le seguenti sezioni vanno compilate per sottomisura nel caso in cui non sono presenti più tipologie di operazioni.*
*Qualora la sottomisura comprenda più tipi di operazioni le seguenti sezioni vanno compilate per ogni operazione*

### *8.2.3.2 Descrizione della sottomisura / operazione (collegamento alla focus area)*

### *Una operazione va collegata ad una FA*

Ricostituzione del potenziale forestale danneggiato dagli incendi o da altre calamità naturali, comprese fitopatie, infestazioni parassitarie, eventi catastrofici ed eventi climatici.

Ai fini della presente sottomisura sono ammessi al sostegno i seguenti interventi*:*

- Interventi selvicolturali finalizzati al ripristino del'equilibrio ecologico dei soprassuoli colpiti da danni causati da incendi boschivi o altre calamità naturali (tra cui attacchi parassitari, malattie, eventi catastrofici anche legati al cambiamento climatico),quali ad esempio potature, tagli, di rigenerazione, cure colturali,interventi di rivitalizzazione delle ceppaie,eliminazione di piante morte e deperienti, spollonature, etc.; perimetrazione delle

aree (anche mediante opportuna recinzione) al fine di garantire l'interdizione al pascolo;

- Rimboschimenti, rinfoltimenti e reimpianti di popolamenti forestali danneggiati, da realizzare preferibilmente con specie autoctone, e altri interventi selvicolturali in aree danneggiate da incendi, fitopatie e/o altre calamità naturali nonché eventi catastrofici anche legati ai cambiamenti climatici;

- interventi di stabilizzazione e/o recupero di aree percorse da incendi, degradate, soggette a dissesti o ad altre altre calamità o eventi catastrofici. Sono ammesse, a parità di efficacia, opere di ingegneria naturalistica / bioingegneria da realizzare preferibilmente con specie autoctone;
- interventi selvicolturali, sistemazioni idraulico - forestali e opere di ingegneria naturalistica per ripristinare la stabilità e la tutela idrogeologica delle aree forestali, (quali ad esempio opere di riconsolidamento, ripulitura di sponde o alvei torrentizi e fluviali, etc.)
- opere di regimazione delle acque superficiali, etc.;ripristino di sezioni idrauliche: interventi di manutenzione in alveo per il controllo dell'erosione, ripuliture di alvei e delle sponde, tagli della vegetazione ripariale, ripristino delle sezioni di normale deflusso;
- ripristino delle strutture danneggiate e infrastrutture di protezione, controllo e/o monitoraggio degli incendi e di altre calamità (quali, ad esempio, viabilità forestale di servizio esistente e a fondo naturale, infrastrutture aib, reti di monitoraggio, altre infrastrutture a servizio delle aree forestali, opere di sistemazione idraulico forestale, ecc.).

### 8.2.3.3 Tipo di sostegno

L'intervento è concesso sotto forma di contributi in conto capitale.

### *8.2.3.4 Beneficiari*

In relazione a quanto previsto dall'Art. 24 del Reg. UE n. 1305/2013, e nel rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente, i beneficiari del sostegno vengono individuati e dettagliatamente esplicitati nella scheda di Misura del P.S.R., nei bandi o nelle procedure della Regione Campania e possono essere riconducibili ai:

- Titolari di foreste private
- Titolari di foreste pubbliche
- Altri soggetti / enti di diritto pubblico e privato (come definito dallo Stato membro)
- Associazioni tra i soggetti sopra menzionati

### *8.2.3.5 Metodologia di calcolo / percentuale di sostegno*

Da inserire per le misure a premio e per le misure per le quali si ricorre ai costi semplificati

### *8.2.3.6 Spese ammissibili*

Ferme restando le pertinenti disposizioni contenute nel precedente paragrafo "Descrizione delle condizioni generali", ai fini del sostegno previsto dagli interventi descritti per la presente sottomisura le spese ammissibili sono quelle previste dall'art. 45 del Reg CE 1305 /2013 e verranno elencate nei bandi di attuazione.

### *8.2.3.7 Condizioni di ammissibilità*

Poche e controllabili (indicare come in calce al paragrafo) tenere presente che vanno controllate al 100%

Ferme restando le pertinenti disposizioni contenute nel precedente paragrafo "Descrizione delle condizioni generali", ai sensi della normativa nazionale e ai fini della presente sottomisura sono previste le seguenti condizioni di ammissibilità.

.

Riguardo agli interventi ammessi precedentemente citati :

- Essi devono essere coerenti con quanto previsto dal Piano Forestale Generale della Regione Campania 2009-2013 e ss.mm.ii. e dal Piano regionale per la prevenzione e la lotta agli incendi boschivi 2014-2016 e ss.mm.ii..
- Il sostegno di cui ala presente misura è subordinato al riconoscimento formale, da parte della Regione Campania, del fatto che si è verificata una calamità naturale e che questa o le misure adottate conformemente alla direttiva 2000/29/CE per eradicare o circoscrivere una fitopatia o un'infestazione parassitaria hanno causato la distruzione di non meno del 20 % del potenziale forestale interessato, calcolato secondo le modalità dettagliate nel programma di sviluppo rurale della Regione Campania. Tale soglia deve essere giustificata da un parere tecnico fornito dalle autorità pubbliche competenti e accreditato dalla Regione Campania (Servizio fitosanitario regionale) o da altro ente apposito competente (CFS, Enti di ricerca, Università) che deve riconoscere ufficialmente l'evento e il danno conseguente.

- Per le aziende al di sopra di 100 ettari sostegno è subordinato alla presentazione delle informazioni pertinenti provenienti da un piano di gestione forestale o da uno strumento equivalente come stabilito dalla L.R. 11 /1996, che sia conforme alla gestione sostenibile delle foreste quale definita dalla conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa del 1993 indicante gli obiettivi di prevenzione.

- Per g i soggetti di diritto pubblico una parte dei lavori previsti dagli investimenti ammessi a finanziamento con la presente sottomisura potrà essere svolta anche in amministrazione diretta.

- Il sostegno è subordinato ai requisiti di affidabilità del richiedente
- Il sostegno non è concesso ad aziende o imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti dell'UE per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e le Direttive. dell'UE in materia di aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (escluso Enti pubblici);

Ai sensi della normativa nazionale, sono previste le seguenti condizioni di ammissibilità riferite al soggetto (esclusi i soggetti di diritto pubblico):

- Regolarità contributiva (L. 27 dicembre 2006, n. 296);
- Assenza di reati gravi in danno dello Stato e della Comunità Europea (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Dir. 2004/17/CE e 2004/18/CED. - L. vo 12 aprile 2006, n. 163);
- Assenza di procedure concorsuali (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Dir. 2004/17/CE e 2004/18/CED. - L.vo 12 aprile 2006, n. 163);
- Certificazione Antimafia per contributi superiori a 150.000 euro (Codice antimafia – D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159);
- Gli interventi possono essere eseguiti in bosco o all'interno dell'area forestale così come definiti dalla L.R. 11 /96 . Fanno eccezione le strutture lineari o di prevenzione quali strade, sentieri, punti di raccolta acqua, punti di controllo, che, purchè siano a servizio delle aree boscate, possono essere posti anche al di fuori del bosco o delle aree forestali;
- Non è concesso alcun sostegno per il mancato guadagno conseguente al verificarsi di una calamità naturale.

### *8.2.3.8 Importi e aliquote di sostegno*

La percentuale massima di contribuzione, per tutti gli investimenti, incluse le spese generali, è fissata fino al 100% dei costi ammissibili.

***Principi in materia di definizione dei criteri di selezione***

La selezione dei progetti sarà effettuata sulla base dei criteri sottoposti alla valutazione del Comitato di Sorveglianza regionale e riportati nel bando di attuazione, tenendo conto tra l'altro:

- dei requisiti soggettivi (per i soggetti privati: sesso femminile, un'età inferiore ai 40 anni, ecc.) e oggettivi del richiedente (aderiscono ad un sistema di gestione ambientale o di certificazione forestale quali: EMAS, PEFC, FSC, ISO 14001/04, o altri riconosciuti)
- degli aspetti territoriali (le cui superfici ricadono nella Rete Natura 2000 e nelle aree protette nazionali e regionali);
- dell'economicità dell'intervento e della validità del progetto.

***8.2.4. Descrizione della verificabilità e controllabilità della misura e/o sottomisura e/o dei tipi di operazione:***
***Fare riferimento alle "Linee guida sulla verificabilità e prevenzione degli errori".***

| | |
|---|---|
| *Rischi nell'implementazione della misura* | *Consultare la fiche specifica* |
| *Azioni di mitigazione dei rischi* | *Consultare la fiche specifica* |
| *Valutazione complessiva della misura* | *Consultare la fiche specifica* |

### 3.4 Collegamento ad altre norme

Nella definizione degli investimenti che potranno beneficiare del sostegno ai sensi della presente sottomisura : occorre operare nel rispetto di quanto previsto da:

- Norme sugli aiuti di stato;
- D.Lgs. 18 maggio 2001, n. 227 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale";
- Programma Quadro per il Settore Forestale;
- Legge forestale della Regione Campania (LR 11/ 1996 e s.m.i.);
- Piano Forestale Generale della Regione Campania 2009 – 2013 prorogato al 31.12.2015. e successive modifiche e integrazioni.
- Piano Antincendi Boschivi della Regione Campania 2014/2016 e successive modifiche e integrazioni;

.

# Sottomisura 8.5 *(codifica delle sottomisure all'allegato I del Regolamento di esecuzione – parte 5)*

Finanziamento per investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali.

### 8.2.3.1 Finalità della sottomisura

Nelle aree montane e collinari della Regione i boschi svolgono una funzione fondamentale di difesa idrogeologica, di tutela della risorsa idrica e di mitigazione ai cambiamenti climatici. La tutela del bosco e delle foreste è dunque prioritaria non solo per l'economia montana e per la salvaguardia dei suoi abitanti ma soprattutto per la salvaguardia della biodiversità e del paesaggio. I boschi e le foreste sono estremamente sensibili ed esposti agli effetti dei cambiamenti climatici a causa della longevità delle piante che li costituiscono. La conservazione della biodiversità è un presupposto fondamentale per lo sviluppo di un adattamento ai cambiamenti climatici. Boschi misti, con la presenza di un maggior numero di specie autoctone offrono il migliore grado di reazione ai cambiamenti delle condizioni ambientali e per garantire una maggior stabilità del bosco e della foresta a lungo termine. La sottomisura è rivolta a garantire la realizzazione di attività in grado di aumentare la resilienza, la vitalità e la stabilità degli ecosistemi forestali di montagna e mira a stimolare la gestione attiva dei boschi di montagna e delle aree forestali in modo da evitare il disinteresse e quindi l'abbandono delle superfici boscate poco o non servite affatto dalla viabilità.
La presente sottomisura prevede un sostegno a copertura dei costi sostenuti per la realizzazione di investimenti che, senza escludere i benefici economici di lunga durata, sono finalizzati al perseguimento di impegni di tutela ambientale, di miglioramento dell'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali, di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici e volti all'offerta di servizi ecosistemici, alla valorizzazione in termini di pubblica utilità delle foreste e delle aree boschive e alla pianificazione di una corretta gestione degli ecosistemi forestali.
I richiamati investimenti risultano peraltro coerenti con i fabbisogni emersi sulle evidenze dall'analisi SWOT, per ciascuna priorità e focus area e i tre temi trasversali (ambiente, mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento, innovazione), di seguito meglio dettagliati:

- Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale anche agricola (F20)
- Tutelare le risorse ambientali e paesaggistiche (F21)
- Migliorare la fruizione degli ecosistemi (F22)
- Prevenire e contrastare gli incendi e le calamità naturali incluse le fitopatie nelle aree boscate (F23)
- Salvaguardare l'integrità dei suoli agricoli e forestali (F26)
- Prevenire i fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico (F27)
- Ridurre le emissioni di gas climalteranti derivanti da attività agroalimentari e forestali e incrementare la capacità di sequestro di carbonio (F31)
- Favorire la gestione forestale attiva anche in un ottica di filiera (F33)

La sottomisura contribuisce prioritariamente alla Focus area 4.a e, in modo secondario, alle altre Focus area della priorità 4, alla Focus Area 5.e e 6.b

### 8.2.3.1.1 Articolazione della sottomisura

il finanziamento previsto nell'ambito della presente sottomisura è riconducibile alle seguenti

operazioni:

| Codice | Descrizione |
|---|---|
| *8.5.1* | ***Investimenti finalizzati al Perseguimento di impegni di tutela ambientale e Investimenti correlati alle misure di cui agli*** |

| | |
|---|---|
| | ***articoli 30 e 34 del regolamento FA 4a 4b 4c*** |
| *8.5.2* | ***Investimenti selvicolturali volti al miglioramento dell'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali FA 5e*** |
| *8.5.3* | ***Investimenti selvicolturali finalizzati alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici FA 4*** |
| *8.5.4* | ***Investimenti finalizzati all'offerta di servizi ecosistemici e alla valorizzazione in termini di pubblica utilità delle aree forestali FA 4 e 6b*** |

### *8.2.3.2 Descrizione della operazione*

**8.5.1** ***la presente operazione è volta a finanziare Investimenti finalizzati al Perseguimento di impegni di tutela ambientale e Investimenti correlati alle misure di cui agli articoli 30 e 34 del Regolamento*** **(FA 4a 4b 4c)**

Il finanziamento previsto dalla presente operazione si concretizza nelle seguenti tipologie di intervento:

a. Gestione, conservazione e valorizzazione degli habitat e delle aree forestali, ivi comprese quelle ricadenti nel Demanio regionale, nella rete Natura 2000 e nelle aree protette dalla normativa nazionale e regionale o aree forestali ad alto valore naturalistico, laddove individuate dalle regioni, a esclusione dei tagli di utilizzazione di fine turno;
b. realizzazione di infrastrutture verdi con soluzioni efficaci basate su un approccio ecosistemico, per il ripristino e la conservazione dell'ambiente, per migliorare la connettività territoriale, contro le inondazioni, l'erosione ripariale, la desertificazione e per affrontare l'adattamento ai cambiamenti climatici;
c. valorizzazione in bosco di specie forestali nobili, rare, sporadiche e di alberi monumentali e miglioramento della biodiversità floristica e faunistica in ambiente forestale;
d. mantenimento e/o ripristino, per la tutela di habitat, ecosistemi, biodiversità e paesaggio, di ecotoni agro silvo pastrali di confine, creazione di radure;
e. ripristino e restauro degli ecosistemi forestali degradati, da un punto di vista ambientale e produttivo;
f. gestione dei soprassuoli forestali di neo formazione;
g. tutela attiva di habitat e specie forestali minacciate da eccessivo carico e da danni causati da animali selvatici e grandi mammiferi, e/o domestici o per azione umana, mediante recinzioni o adeguate strutture di protezioni individuali;
h. tutela e controllo della fauna selvatica in foresta, incluse la costruzione di torrette per l'avvistamento, la realizzazione di punti di raccolta, opere di recinzioni, e protezione per gli animali che possono anche favorire la coesistenza con le attività antropiche;
i. Interventi di utilizzazioni forestali sostenibile (taglio ed esbosco) che garantiscono il minimo impatto sul suolo e sulla rinnovazione del bosco.
j. interventi selvicolturali finalizzati al restauro, al miglioramento dell'efficienza ecologica e della resilienza dei boschi nonchè capaci di garantire nel medio-lungo periodo la protezione del suolo e della sua fertilità.

Alcuni investimenti non produttivi, realizzabili nell'ambito delle sopracitate tipologie di intervento, possono trovare le risorse utili a garantire le necessarie azioni di manutenzione, nel rispetto delle prescrizioni previste da questa misura, nell'aiuto previsto

dagli artt. 30 e 34.

### 8.2.3.3 Tipo di sostegno

contributo in conto capitale

### *8.2.3.4 Beneficiari*

- Proprietari, possessori e/o titolari pubblici della gestione di superfici forestali;
- Proprietari, possessori e/o titolari privati della gestione di superfici forestali;
- loro associazioni

### *8.2.3.5 Metodologia di calcolo / percentuale di sostegno*

### *8.2.3.6 Spese ammissibili*

Tutte le spese previste dall'art. 45 del regolamento sostenute per investimenti ritenuti coerenti con le finalità della operazione.
Gli investimenti devono inoltre essere coerenti con gli strumenti di pianificazione e programmazione regionali vigenti e, pertanto, uniformati ai principi della gestione forestale sostenibile. Gli investimenti devono altresì risultare coerenti con i piani di gestione, laddove prescritti.
I costi per le azioni di manutenzione relativi ad alcuni interventi, possono essere supportati dagli artt. 30 e 34 del Regolamento.
**Alcuni interventi possono essere svolti nella forma dell'amministrazione diretta**

### *8.2.3.7 Condizioni di ammissibilità*

Il sostegno è concesso:

- agli Enti pubblici e loro consorzi proprietari o detentori in base a legittimo titolo di foreste o boschi;
- ai soggetti privati e loro associazioni, proprietari o detentori in base a legittimo titolo di foreste o boschi;
- se la superficie di intervento risulta non inferiore a 0.25 ha;
- sulla scorta dei requisiti di affidabilità del richiedente;

### *8.2.3.8 Importi e aliquote di sostegno*

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale sino al 100%;

### *8.2.3.9 Principi in materia di definizione dei criteri di selezione*

La selezione dei progetti sarà effettuata tenendo conto:

- dei requisiti soggettivi del richiedente;
- della localizzazione dell'intervento;
- della validità tecnico economica del progetto;

### *8.2.4. Descrizione della verificabilità e controllabilità della misura e/o sottomisura*

***e/o dei tipi di operazione***

| | |
|---|---|
| *Rischi nell'implementazione della misura* | Consultare la fiche specifica |
| *Azioni di mitigazione dei rischi* | Consultare la fiche specifica |
| *Valutazione complessiva della misura* | Consultare la fiche specifica |

### *8.2.3.2 Descrizione dell'operazione (focus area 5 e)*

***8.5.2. Miglioramento dell'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali, con investimenti per:***

a. miglioramento e recupero delle capacità di rinnovazione degli ecosistemi forestali sensibili o degradati;
b. taglio ed esbosco di piante morte, deperenti o danneggiate da avversità biotiche e/o abiotiche che possono rappresentare un rischio all'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali;
c. eliminazione o contenimento di specie alloctone e invasive;
d. interventi selvicolturali come ripuliture, sfolli e diradamenti a carico di popolamenti forestali al fine di favorire la diversificazione della strutture forestale e della composizione della specie;
e. rivitalizzazione e ringiovanimento di boschi cedui invecchiati e/o abbondanti;
f. conversione di boschi cedui invecchiati in cedui composti o formazioni naturaliformi miste aperte, anche ad alto fusto, laddove le condizioni pedoclimatiche e idrogeologiche lo consentono;
g. rinaturalizzazione di contesti forestali degradati da eccessiva gestione produttiva, nonché di formazioni forestali di origine artificiale;
h. interventi volti al miglioramento dei castagneti, non da frutto e in attualità di coltura, al fine di ottenere habitat colturali estensivi vitali e stabili, di grande pregio ambientale, paesaggistico e produttivo;

### 8.2.3.3 Tipo di sostegno

contributo in conto capitale

### *8.2.3.4 Beneficiari*

- Proprietari, possessori e/o titolari pubblici della gestione di superfici forestali;
- Proprietari, possessori e/o titolari privatri della gestione di superfici forestali;
- loro associazioni

### *8.2.3.5 Metodologia di calcolo / percentuale di sostegno*

Da inserire per le misure a premio e per le misure per le quali si ricorre ai costi semplificati

### *8.2.3.6 Spese ammissibili*

Tutte le spese previste dall'art. 45 del regolamento sostenute per investimenti ritenuti coerenti con le finalità della operazione.
Gli investimenti devono inoltre essere coerenti con gli strumenti di pianificazione e programmazione regionali vigenti e, pertanto, uniformati ai principi della gestione forestale sostenibile. Gli investimenti devono altresì risultare coerenti con i piani di gestione, laddove prescritti.
I costi per le azioni di manutenzione relativi ad alcuni interventi, possono essere supportati dagli artt. 30 e 34 del Regolamento.
**Alcuni interventi possono essere svolti nella forma dell'amministrazione diretta**

### *8.2.3.7 Condizioni di ammissibilità*

Il sostegno è concesso:

- agli Enti pubblici e loro consorzi proprietari o detentori in base a legittimo titolo di foreste o boschi;
- ai soggetti privati e loro associazioni, proprietari o detentori in base a legittimo titolo di foreste o boschi;
- se la superficie di intervento risulta non inferiore a 0.25 ha;
- sulla scorta dei requisiti di affidabilità del richiedente;

### *8.2.3.8 Importi e aliquote di sostegno*

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale sino al 100 %;

### *8.2.3.9 Principi in materia di definizione dei criteri di selezione*

La selezione dei progetti sarà effettuata tenendo conto:

- dei requisiti soggettivi del richiedente;
- della localizzazione dell'intervento;
- della validità tecnico economica del progetto;

### *8.2.4. Descrizione della verificabilità e controllabilità della misura e/o sottomisura e/o dei tipi di operazione*

| | |
|---|---|
| *Rischi nell'implementazione della misura* | Consultare la fiche specifica |
| *Azioni di mitigazione dei rischi* | Consultare la fiche specifica |
| *Valutazione complessiva della misura* | Consultare la fiche specifica |

### *8.2.3.2 Descrizione dell'operazione (focus area 4)*

***8.5.3 Investimenti selvicolturari finalizzati alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici , mediante:***

a. miglioramento della funzione di assorbimento della anidride carbonica dei popolamenti forestali, incrementando, attraverso azioni di gestione selvicolturale, le capacità di stoccaggio di anidride carbonica del soprassuolo e del suolo forestale e anche attraverso operazioni di ringiovanimento del soprassuolo forestale;
b. impianto di latifoglie autoctone di provenienza locale in aree forestali sensibili contaminate e/o degradate al fine di migliorare la qualità del suolo e delle acque;
c. introduzione in aree sensibili di specie forestali tolleranti alla siccità e/o resistenti al calore, valorizzando strutture diversificate e non monoplane;

### 8.2.3.3 Tipo di sostegno

contributo in conto capitale

### *8.2.3.4 Beneficiari*

- Proprietari, possessori e/o titolari pubblici della gestione di superfici forestali;
- Proprietari, possessori e/o titolari privatri della gestione di superfici forestali;
- loro associazioni

### *8.2.3.5 Metodologia di calcolo / percentuale di sostegno*

Da inserire per le misure a premio e per le misure per le quali si ricorre ai costi semplificati

### *8.2.3.6 Spese ammissibili*

Tutte le spese previste dall'art. 45 del regolamento sostenute per investimenti ritenuti coerenti con le finalità della operazione.
Gli investimenti devono inoltre essere coerenti con gli strumenti di pianificazione e programmazione regionali vigenti e, pertanto, uniformati ai principi della gestione forestale sostenibile. Gli investimenti devono altresì risultare coerenti con i piani di gestione, laddove prescritti.
I costi per le azioni di manutenzione relativi ad alcuni interventi, possono essere supportati dagli artt. 30 e 34 del Regolamento.
**Alcuni interventi possono essere svolti nella forma dell'amministrazione diretta**

### *8.2.3.7 Condizioni di ammissibilità*

Il sostegno è concesso:

- agli Enti pubblici e loro consorzi proprietari o detentori in base a legittimo titolo di foreste o boschi;
- ai soggetti privati e loro associazioni, proprietari o detentori in base a legittimo titolo di foreste o boschi;
- se la superficie di intervento risulta non inferiore a 0.25 ha;
- sulla scorta dei requisiti di affidabilità del richiedente;

### *8.2.3.8 Importi e aliquote di sostegno*

L’aiuto è concesso al 100 %  sotto forma di contributo in conto capitale e fino ad un limite compatibile con la disciplina in materia di aiuti di stato;

### *8.2.3.9 Principi in materia di definizione dei criteri di selezione*

La selezione dei progetti sarà effettuata sulla base dei criteri sottoposti alla valutazione da parte del comitato di sorveglianza e riportati nel bando della sottomisura, tenendo conto:

- dei requisiti soggettivi del richiedente;
- della localizzazione degli interventi;
- della validità tecnico economica del progetto

### *8.2.4. Descrizione della verificabilità e controllabilità della misura e/o sottomisura e/o dei tipi di operazione*

| | |
|---|---|
| *Rischi nell'implementazione della misura* | Consultare la fiche specifica |
| *Azioni di mitigazione dei rischi* | Consultare la fiche specifica |
| *Valutazione complessiva della misura* | Consultare la fiche specifica |

### *8.2.3.2 Descrizione della operazione (collegamento alla focus area 4 e 6b)*

***8.5.4 Investimenti finalizzati all'offerta di servizi ecosistemici e alla valorizzazione in termini di pubblica utilità delle aree forestali mediante: FA 4 e 6b***

a. interventi colturali volti al potenziamento della stabilità ecologica dei popolamenti forestali con funzioni protettive;
b. interventi colturali volti a favorire la rigenerazione e produzione di prodotti forestali non legnosi del sottobosco;
c. interventi selvicolturali volti al miglioramento della funzione turistico ricreativa:
d. realizzazione, ripristino, manutenzione e gestione della rete di accesso al bosco per il pubblico, come sentieristica, viabilità minore, cartellonistica e segnaletica informativa, piccole strutture ricreative, rifugi e punti ristoro attrezzati, punti informazione, di oosservazione;
e. mantenimento e miglioramento degli elementi forestali tipici del paesaggio tradizionale
f. valorizzazine di particolaru aspetti botanici, naturalistici e paesistico ambientali delle formazioni forestali;
g. interventi selvicolturali finalizzati alla valorizzazione di particolari aspetti botanici, naturalistici e paesistico ambientali delle formazioni forestali e alla manutenzione dei boschi con funzione ricreativa, protettiva o naturalistica.
h. Applicazione di metodi ecologici di movimentazione dei materiali che possono portare a benefici economici nel lungo periodo

### 8.2.3.3 Tipo di sostegno

contributo in conto capitale

### *8.2.3.4 Beneficiari*

- Proprietari, possessori e/o titolari pubblici della gestione di superfici forestali;
- Proprietari, possessori e/o titolari privati della gestione di superfici forestali;
- loro associazioni

### *8.2.3.5 Metodologia di calcolo / percentuale di sostegno*

Da inserire per le misure a premio e per le misure per le quali si ricorre ai costi semplificati

### *8.2.3.6 Spese ammissibili*

Tutte le spese previste dall'art. 45 del regolamento sostenute per investimenti ritenuti coerenti con le finalità della operazione.
Gli investimenti devono inoltre essere coerenti con gli strumenti di pianificazione e programmazione regionali vigenti e, pertanto, uniformati ai principi della gestione forestale sostenibile. Gli investimenti devono altresì risultare coerenti con i piani di gestione, laddove prescritti.
I costi per le azioni di manutenzione relativi ad alcuni interventi, possono essere supportati dagli artt. 30 e 34 del Regolamento.
**Alcuni interventi possono essere svolti nella forma dell'amministrazione diretta**

### *8.2.3.7 Condizioni di ammissibilità*

Il sostegno è concesso:

- agli Enti pubblici e loro consorzi proprietari o detentori in base a legittimo titolo di foreste o boschi;
- ai soggetti privati e loro associazioni, proprietari o detentori in base a legittimo titolo di foreste o boschi;
- se la superficie di intervento risulta non inferiore a 0.25 ha;
- sulla scorta dei requisiti di affidabilità del richiedente;

### *8.2.3.8 Importi e aliquote di sostegno*

L'aiuto è concesso al 100 % sotto forma di contributo in conto capitale e fino ad un limite compatibile con la disciplina in materia di aiuti di stato;

### *8.2.3.9 Principi in materia di definizione dei criteri di selezione*

La selezione dei progetti sarà effettuata tenendo conto:

- dei requisiti soggettivi del richiedente;
- della localizzazione dell'intervento;
- della validità tecnico economica del progetto;

### *8.2.4. Descrizione della verificabilità e controllabilità della misura e/o sottomisura e/o dei tipi di operazione*

| | |
|---|---|
| *Rischi nell'implementazione della misura* | Consultare la fiche specifica |
| *Azioni di mitigazione dei rischi* | Consultare la fiche specifica |
| *Valutazione complessiva della misura-* | Consultare la fiche specifica |

# Sottomisura *(codifica delle sottomisure all'allegato I del Regolamento di esecuzione – parte 5)*

Codice 8.6. Supporto agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste

### 8.2.3.1 Finalità della sottomisura

La sottomisura 8.6 prevede un sostegno rivolto ai Proprietari e/o titolari privati della gestione di superfici forestali, ai Comuni e alle loro rispettive associazioni, nonché alle Piccole e medie imprese (PMI). L'aiuto è concesso per investimenti tesi a incrementare il potenziale economico forestale e/o ad accrescere il valore aggiunto dei prodotti forestali attraverso investimenti materiali ed immateriali per l'ammodernamento ed il miglioramento dell'efficienza delle imprese attive nell'utilizzazione e trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti forestali legnosi e non legnosi. Le azioni previste favoriranno quindi lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, nonché valorizzeranno le produzioni esistenti mediante la creazione di nuovi sbocchi di mercato e di lavoro nel settore forestale, compresa l'energia rinnovabile. Tali investimenti, inoltre saranno mirati al miglioramento della sostenibilità, competitività e efficienza nell'uso delle risorse forestali attraverso l'ammodernamento e il miglioramento delle strutture produttive, coerentemente con la strategia comunitaria, nazionale e con la normativa regionale di pianificazione forestale e di protezione delle foreste. La sottomisura contribuisce in maniera significativa ai fabbisogni emersi in merito ai principali temi ambientali discussi.

### 8.2.3.1.1 Articolazione della sottomisura

| Codice | Descrizione |
|---|---|
| *Operazione 1* | **Investimenti in tecnologie forestali, processi di lavorazione, trasporto e commercializzazione che aumentino il valore dei prodotti forestali** |
| *Operazione 2* | **Investimenti tesi al miglioramento del valore economico delle foreste** |

*Le seguenti sezioni vanno compilate per sottomisura nel caso in cui non sono presenti più tipologie di operazioni.*
*Qualora la sottomisura comprenda più tipi di operazioni le seguenti sezioni vanno compilate per ogni operazione*

### *8.2.3.2 Descrizione della sottomisura / operazione (collegamento alla focus area)*

**Operazione 8.6.1 "Investimenti in tecnologie forestali, processi di lavorazione, trasporto e commercializzazione che aumentino il valore dei prodotti forestali"**

La presente Operazione, prevede interventi a sostegno dello sviluppo e razionalizzazione della commercializzazione, trasporto e lavorazione del legno volti ad accrescere il valore aggiunto dei prodotti forestali e dei prodotti secondari del bosco in un'ottica di utilizzo sostenibile ed efficace delle risorse forestali. Sono, altresì previsti aiuti per la produzione e commercializzazione di biomasse di origine forestale ai fini della generazione di energia.

Gli interventi finanziati con l'Operazione 1 hanno i seguenti scopi:
- Rafforzare i legami tra e all'interno delle filiere produttive per l'utilizzo artigianale, industriale e/o energetico dei prodotti legnosi e non legnosi;
- Creare nuovi sbocchi di mercato, prezzi trasparenti e promozione di prodotti legnosi e non legnosi di origine locali e certificati anche ai fini dell'incremento dell'occupazione delle popolazioni locali;
- Adeguare e innovare le dotazioni strutturali, tecniche, i macchinari, le attrezzature necessarie alle operazioni di abbattimento, taglio, allestimento, esbosco, movimentazione, e per interventi di primo trattamento in foresta, nonché quelle relative alla lavorazione, classificazione, produzione e prima trasformazione di assortimenti legnosi e non legnosi che precedono la trasformazione e lavorazione industriale;
- Realizzare e adeguare le infrastrutture logistiche e di servizio necessarie alla mobilitazione, stoccaggio, trasformazione e commercializzazione dei prodotti legnosi e non legnosi, precedenti la trasformazione e lavorazione industriale.

In particolare con la presente Operazione saranno ammissibili e finanziabili i seguenti investimenti:

1. Copertura dei costi per l'acquisto di:
   a. mezzi e macchine, attrezzature e impianti per la gestione del bosco, le utilizzazioni, l'esbosco forestale, movimentazione, nonché la raccolta di biomasse legnose;
   b. mezzi e macchine, attrezzature e impianti per la raccolta, stoccaggio, lavorazione e commercializzazione di prodotti non legnosi (piccoli frutti, tartufi, funghi, sughero, etc.);
   c. macchine ed attrezzature per interventi di classificazione, stoccaggio e primo trattamento dei prodotti legnosi e non legnosi del bosco, finalizzate alla predisposizione di assortimenti per gli utilizzi artigianali, industriali e/o energetici;
   d. mezzi e macchine, attrezzature e impianti per la seconda trasformazione, esclusivamente su piccola scala, di prodotti legnosi e non legnosi del bosco di provenienza locale e di particolare pregio, per gli utilizzi artigianali, industriali e/o energetici;
2. Copertura dei costi per la:
   e. Realizzazione, acquisizione, miglioramento e adeguamento di beni immobili e infrastrutture logistiche destinate al deposito, stoccaggio, movimentazione, stagionatura, prima lavorazione e/o commercializzazione di assortimenti dei prodotti legnosi, nonché dei prodotti non legnosi del bosco, in relazione all'utilizzo artigianale, industriale e/o energetico degli stessi;
   f. Costituzione, realizzazione e gestione di piattaforme logistiche di mercato per la commercializzazione dei prodotti legnosi e non legnosi;

La presente Operazione contribuisce prioritariamente alla ***Focus Area 6 a*** «favorire diversificazione, creazione di nuove piccole imprese e posti di lavoro» e in modo secondario alla ***Focus Area 5.e*** *"favorire il sequestro del carbonio in agricoltura e silvicoltura"* e alla ***Focus area 5.c*** *"agevolare la fornitura e l'uso delle fonti rinnovabili di energia di sottoprodotti, rifiuti, residui e altre materie non alimentari per scopi di bioeconomia".*

### *8.2.3.2 Descrizione della sottomisura / operazione (collegamento alla focus area)*

**Operazione 8.6.2 "Investimenti tesi al miglioramento del valore economico delle foreste"**
Per determinare l'accrescimento del valore economico delle foreste, l'Operazione 2 prevede investimenti volti al miglioramento e sviluppo della loro stabilità, anche al fine di migliorare la qualità dei prodotti forestali e sempre in un'ottica di gestione forestale sostenibile. In particolare saranno finanziati i seguenti investimenti:

a. Interventi selvicolturali per una razionale gestione sostenibile, finalizzati al miglioramento economico dei boschi a finalità produttiva, in relazione all'utilizzo artigianale, industriale e/o energetico dei prodotti legnosi e anche funzionali all'ottenimento di prodotti non legnosi;
b. Interventi selvicolturali per una razionale gestione sostenibile, finalizzati al recupero produttivo di boschi abbandonati, invecchiati e/o degradati, in relazione all'utilizzo artigianale, industriale e/o energetico dei prodotti legnosi e anche funzionali all'ottenimento di prodotti non legnosi;
c. Interventi selvicolturali finalizzati al recupero e alla valorizzazione economico-produttiva di popolamenti forestali specifici, quali castagneti da legno, tartufaie, sugherete, macchia mediterranea, etc.;
d. Interventi volti specificatamente all'ottenimento di prodotti non legnosi per una diversificazione della produzione forestale;
e. Adeguamento innovativo delle dotazioni strutturali, tecniche, di macchinari e attrezzature necessarie all'esecuzione degli interventi selvicolturali di cui ai punti a,b,c,d) precedenti, nonché finalizzate all'esecuzione di infoltimenti (secondo livello di copertura), sottopiantagioni, diradamento precoce e potatura dei boschi esistenti;
f. Realizzazione, miglioramento e adeguamento dei vivai per la produzione di materiali di propagazione forestali certificati;
g. Acquisto macchinari, attrezzature, tecnologie forestali per la corretta gestione, cura e manutenzione dei vivai forestali ;
h. Spese preliminari di certificazione della gestione forestale sostenibile e/o della catena di custodia al fine di creare un valore aggiunto alle foreste e ai prodotti forestali, per garantire

la sostenibilità degli interventi selvicolturali e la loro tracciabilità (es. sistemi del Forest Stewardship Council – FSC - e/o del Programme for Endorsement of Forest Certification schemes – PEFC - *et* altri);

i. Spese necessarie alla redazione, ex novo o revisione, di Piani di gestione forestali (denominati Piani di coltura ai sensi della normativa regionale vigente), solo per superfici forestali comprese tra 10 e 100 ettari detenute da soggetti privati o loro associazioni.

La presente Operazione contribuisce prioritariamente alla ***Focus Area 5.e*** *"favorire il sequestro del carbonio in agricoltura e silvicoltura"* così come la ***Focus Area 6 a*** «favorire diversificazione, creazione di nuove piccole imprese e posti di lavoro» e in modo secondario alla ***Focus area 5.c*** *"agevolare la fornitura e l'uso delle fonti rinnovabili di energia di sottoprodotti, rifiuti, residui e altre materie non alimentari per scopi di bioeconomia"*.

### 8.2.3.3 Tipo di sostegno

L'aiuto di cui alla presente sottomisura è concesso:
a) sotto forma di contributi in conto capitale;
b) attraverso l'attivazione di fondo di garanzia e/o fondo di rotazione con contributi in conto interessi.

### *8.2.3.4 Beneficiari*

Sono riconducibili ai:
• Proprietari e/o titolari privati della gestione di superfici forestali;
• Comuni proprietari e/o titolari della gestione di superficie forestali;
• Loro Associazioni;
• PMI singole o associate, che operano nelle zone rurali e/o coinvolte nelle filiere forestali per la gestione e valorizzazione della risorsa forestale e dei suoi prodotti;
• Imprese boschive iscritte all'Albo regionale delle ditte boschive della Campania.

### *8.2.3.5 Metodologia di calcolo / percentuale di sostegno*

Da inserire per le misure a premio e per le misure per le quali si ricorre ai costi semplificati

### *8.2.3.6 Spese ammissibili*

Fermo restando le singole disposizioni riportate nel precedente paragrafo ***8.2.3.2*** "Descrizione della sottomisura/operazione", ai fini della presente sottomisura e conformemente a quanto previsto nell'Art. 45 "Investimenti" del Reg. UE 1305/2013, i costi eleggibili sono i seguenti:

1.
a. costruzione, o miglioramento di beni immobili;
b. acquisto di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;
c. Spese generali collegate agli investimenti di cui alle lettere a) e b) come onorari di professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica inclusi studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a) e b).

d. Investimenti immateriali quali acquisizione di brevetti, licenze, diritti di autore, marchi commerciali, acquisizione o sviluppo di programmi informatici;
e. costi realizzazione piani di gestione forestali o strumenti simili;
2. Non sono ammissibili le seguenti tipologie di investimenti:

- Le operazioni di rinnovazione dopo il taglio definitivo;
- Gli investimenti di seconda trasformazione del legname, ad esempio mobili;

### *8.2.3.7 Condizioni di ammissibilità*

Ai fini della presente sottomisura sono previste le seguenti condizioni di ammissibilità riferite al beneficiario:

1. Il sostegno non è concesso ad aziende o imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti dell'Unione per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e le direttive dell'UE in materia di aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (escluso soggetti di diritto pubblico);

2. Ai sensi della normativa nazionale, sono previste le seguenti condizioni di ammissibilità riferite al beneficiario (escluso soggetti di diritto pubblico):

- Regolarità contributiva (Legge 27 dicembre 2006, n. 296);
- Assenza di reati gravi in danno dello Stato e della Comunità Europea (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Dir. 2004/17/CE e 2004/18/CED. - DLvo 12 aprile 2006, n. 163);
- Assenza di procedure concorsuali (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Dir. 2004/17/CE e 2004/18/CED. - DLvo 12 aprile 2006, n. 163);
- Certificazione Antimafia per contributi superiori a 150.000 euro (Codice antimafia – D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159);

3. Ai fini dell'accessibilità alle agevolazioni previste dalla presente sottomisura, il richiedente deve possedere una superficie forestale o boschiva di dimensione minima non inferiore ad ettari 1,00. Nel caso di Beneficiari che sono "appaltatori" che forniscono un servizio a diversi possessori di superfici forestali, non è indispensabile essere possessori di superfici forestali;

4. Per poter accedere al sostegno, occorre che i richiedenti posseggano superfici forestali o boschive con Piano di gestione forestale vigente o in istruttoria approvato dall'ufficio competente, redatto ai sensi della normativa regionale. Nel caso di Proprietari e/o titolari privati della gestione di superfici forestali o loro associazioni, considerata la dimensione media delle proprietà forestali gestite da privati in Campania, si dispone che il suddetto Piano di gestione forestale sia indispensabile solo per superfici maggiori di 100 ettari.

### *8.2.3.8 Importi e aliquote di sostegno*

La percentuale massima di aiuto prevista è pari al 65% dell'importo degli investimenti ammissibili.

### *8.2.3.9 Principi in materia di definizione dei criteri di selezione*

Consultare la fiche specifica

I progetti di investimento saranno valutati sulla base di una griglia di parametri riferita alle seguenti principali categorie:
a) requisiti soggettivi del richiedente;
b) investimenti maggiormente coerenti con le finalità della operazione finanziata;
c) superficie boschiva dei comuni in cui ricadono gli investimenti;
d) contenuto innovativo del progetto;
e) estensione della superficie forestale in possesso del beneficiario;
f) investimenti in boschi o foreste dotati di certificazioni;

### *8.2.4. Descrizione della verificabilità e controllabilità della misura e/o sottomisura e/o dei tipi di operazione*

| | |
|---|---|
| *Rischi nell'implementazione della misura* | Consultare la fiche specifica |
| *Azioni di mitigazione dei rischi* | Consultare la fiche specifica |
| *Valutazione complessiva della misura* | Consultare la fiche specifica |